

IL CASO



L'artista Federico Solmi

No alla mostra blasfema? Il Mac chiede i danni

A pag. 37

IL CASO

Il no alla mostra blasfema alla Mole Il Mac ricorre al Tar e chiede i danni

Il no della Giunta alla mostra blasfema di Federico Solmi finisce al Tar. Con tanto di richiesta risarcimento danni. L'associazione Mac (Manifestazioni artistiche contemporanee) ha infatti presentato ricorso al Tribunale amministrativo per chiedere «l'annullamento della decisione di Giunta del 22 febbraio di revoca dell'autorizzazione assunta il 17 dicembre 2010 con la quale sono state concesse alla Mac le sale espositive della Mole per la realizzazione della mostra dedicata all'artista Federico Solmi da effettuarsi nel periodo 10 giugno-31 luglio nonché per il risarcimento dei danni». Al ricorso il Comune ha deciso di opporsi affidando la pratica all'ufficio legale interno. E' dunque battaglia legale tra Comune

BANDO PER L'AREA CINEMATOGRAFICA

Il Comune intende affidare la gestione dell'Arena Cinematografica per i periodi estivi 2011 e 2012. Il bando prevede che il servizio venga affidato a «un soggetto associativo esterno no profit in grado di garantire, al tempo stesso, una qualificata programmazione cinematografica, iniziative collaterali di alta qualità nonché un sicuro livello di efficienza nella gestione complessiva dello spazio e degli eventi culturali annessi». L'amministrazione richiede, inoltre, «una capacità di

coinvolgimento in rete delle diverse realtà associative operanti sul territorio nell'ambito culturale o ricreativo in genere». Le offerte per partecipare al bando devono pervenire entro le ore 12 di venerdì 15 aprile al Comune di Ancona/Settore Beni e Attività Culturali, Politiche Giovanili, Biblioteche - Piazza XXIV Maggio, 1 60100 Ancona. Altre informazioni e bando completo su www.comune.ancona.it



L'artista Federico Solmi

«Annullate la delibera della Giunta»

resi conto che si sarebbe trattata di un appuntamento inopportuno. Il pittore è noto per le sue provocazioni indirizzate all'iconografia cattolica, tanto da essergli costate alcuni sequestri e cause giudiziarie. Opere ritenute troppo provocatorie. Da qui la proposta, accolta dalla Giunta, di revocare gli spazi per questa mostra con l'idea di riproporla in un altro periodo. La decisione aveva inoltre provocato la reazione dell'assessore provinciale alla Cultura, Carlo Pesaresi, il quale aveva rimarcato come «Solmi è uno dei video artisti più conosciuti e premiati al mondo. La proposta ci è arrivata da Tinti e noi l'abbiamo accolta. Ma nessun materiale osceno o blasfemo era previsto ad Ancona».

e Mac che in un primo momento aveva ottenuto dall'assessorato alla Cultura l'uso per la Mole della mostra di Solmi organizzata con la Provincia. La personale dell'artista bolognese, curata dal critico Gabriele Tinti, avrebbe

infatti richiesto spazi più ampi rispetto all'Atelier Arco Amoro (gestito dal Mac dopo aver vinto un bando della Provincia) e per questo aveva pensato alla Mole. L'assessore alla cultura Nobili aveva dato un ok

di massima perché si tenesse tra giugno e luglio, proprio a ridosso del raduno di pellegrini previsto con il Congresso Eucaristico di settembre. Proprio in quella Mole dove dal 2 settembre sarà aperta la mostra «Alla mensa

del Signore» con i capolavori da Raffaello a Tiepolo nell'ambito del Congresso eucaristico. A febbraio, al momento di dare gli ok definitivi, l'assessore ha svolto un approfondimento sul tipo di esposizione. Gli uffici si sono

© RIPRODUZIONE RISERVATA